

LAVORATORE SPORTIVO AUTONOMO - PARTITA IVA

REGIME FORFETTARIO

Verifica abitudine - autonomia - organizzazione - monocommitenza - se problemi passare a co.co.co.

Verifica requisiti accesso: ricavi non superiori a 85.000 euro nell'anno precedente, spese di lavoro non superiori a 20.000 euro nell'anno precedente e reddito dipendente/pensione/assimilato non superiore a 30.000 euro

Verifica cause ostative: le persone fisiche che si avvalgono di regimi speciali ai fini Iva o regime forfettario di determinazione del reddito, i non residenti, i soggetti che effettuano in via esclusiva o prevalente operazioni di cessione beni immobili e mezzi di trasporto nuovi, soci Snc-Sas-studio associato-Srl trasparente, attività prevalente nei confronti del datore di lavoro attuale o con il quale era intercorso un rapporto di lavoro nei due anni precedenti, socio di controllo di Srl e medesimo codice attività

Si tende a dimenticare o comunque a non considerare il vincolo di non fatturare prevalentemente verso il datore di lavoro avuto nei due anni precedenti all'apertura della partita Iva. Se stai pensando di cominciare la tua attività e utilizzare la soluzione del contratto CO.CO.CO e poi aprire partita Iva dopo qualche mese per collaborare con la stessa ASD o SSD stai molto attento. Se il tuo fatturato prevalente fosse nei confronti dello stesso soggetto non potrai utilizzare il regime forfettario.

Verifica condizioni Start Up: esercitato nei 3 anni precedenti attività d'impresa o di lavoro autonomo, trattasi di mera prosecuzione di attività precedentemente svolta, proseguo di attività svolta in precedenza da altro soggetto

Altra questione a cui è importante dare risposta certa per evitare futuri contenziosi è se alla "nuova partita IVA" aperta da colui che in precedenza svolgeva la stessa attività come "collaboratore sportivo" ai sensi dell'art. 67 lett. m) del T.U.I.R. possa applicarsi per i primi 5 anni l'aliquota ridotta del 5 % prevista per le nuove attività produttive - che, si ricorda, è preclusa laddove l'attività da esercitare costituisca mera prosecuzione di altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo. Sul punto riteniamo che l'inquadramento tra i redditi diversi delle somme percepite dallo sportivo dilettante possano consentire di applicare per i primi 5 anni l'aliquota ridotta del 5 % considerando anche che l'Agenzia delle Entrate in passato ha già avuto modo di chiarire che, ai fini della verifica del requisito della mera prosecuzione di attività precedente, la circostanza di aver svolto nell'anno precedente prestazioni occasionali non impedisce l'accesso al regime, in quanto le stesse costituiscono redditi diversi ai sensi dell'art. 67 T.U.I.R. e non sono quindi produttive di reddito di lavoro autonomo o di impresa. (Circolare 30 maggio 2012 n°17).

A agevolazioni: non addebito dell'Iva; al reddito imponibile si applica un'unica imposta (15% o 5% se start up), dal reddito determinato forfettariamente si deducono i contributi previdenziali obbligatori

Fare sezionali diversi delle fatture emesse al fine di registrare distintamente le fatture che possono usufruire delle agevolazioni Imposte e Inps rispetto a quelle senza agevolazioni

Fatture emesse con agevolazioni: citare "Prestazione di lavoro autonomo ai sensi del D.L. 36/2021"

Allegati alle fatture: si consiglia di allegare alle fatture emesse riconoscimento qualifica sportiva (fare fotocopia tessera o altro di: allenatore, atleta, ecc.) e certificato di iscrizione dell'ASD o SSD al RASD - il tutto ai fini della prova documentale del regime fiscale e previdenziale adottato

Verificare se è lavoratore sportivo: atleta, allenatore, istruttore, direttore tecnico, direttore sportivo, preparatore atletico, direttore di gara - tesserati rientranti nel "mansionario" entrato in vigore dal 21.2.2024

Verificare la qualifica sportiva (se rientra nelle tipologie di cui sopra) posseduta dal contribuente che vuole aprire la P.Iva

Verificare quale Federazione sportiva nazionale, Disciplina sportiva associata, associazione benemerita e Ente di promozione sportiva che ha rilasciato la qualifica sportiva sopra indicata

ATTENZIONE: la qualifica sportiva vale entro il perimetro dell'ente che l'ha rilasciata

Esempio: istruttore FIGC che fattura alla ASD iscritta alla FIGC gode delle agevolazioni delle Imposte e Inps. Esempio: istruttore FIGC che fattura alla ASD iscritta alla FIDAL non può godere delle agevolazioni delle imposte e Inps. Per usufruire delle agevolazioni deve diventare istruttore FIDAL.